

## Bortoluzzi: «Che fine ha fatto la targa per Mario Stefani?»

«Il 4 marzo è inutilmente trascorso il quarto anniversario della scomparsa del poeta veneziano Mario Stefani, in onore e ricordo del quale, su mia proposta, il CdQ2 aveva deliberato di realizzare una targa commemorativa. Ma nonostante i miei ripetuti ed accorati solleciti, anno dopo anno, si è giunti infine al termine della legislatura ed alla «sparizione» amministrativa del CdQ2, incorporato nella nuova Municipalità di Venezia Insulare: della targa a Ma-

rio Stefani, però, non vi è ancora traccia».

A scriverlo è il consigliere di An Pietro Bortoluzzi, che prosegue: «Il piccolo e simbolico omaggio ad un poeta che è stato molto amato, soprattutto nel suo quartiere, doveva essere posto in campo San Giacomo dall'Orto, dove Mario amava trascorrere piacevoli ore delle sue giornate a

chiacchierare e bere vino buono; difficoltà burocratiche (e una certa insensibilità da parte di qualche condomino) avevano infatti impedito di apporre la targa sul muro della casa nella quale visse. Nell'amato campo, così, avrebbero dovuto rimanere per sempre ed echeggiare anche per le future generazioni di veneziani alcuni suoi semplici ed im-

mortali versi, che mani anonime avevano vergato sulle impalcature cittadine anni fa: "Solitudine / non è esser soli / è amare gli altri inutilmente".

L'incapacità ed il disinteresse dell'amministrazione comunale veneziana hanno purtroppo negato fino ad ora questo piccolo tributo, offendendo non solo la memoria di un poeta, ma anche la sensibilità di tutti i suoi amici e vicini di casa che hanno sollecitato l'apposizione della targa».